

## Primo piano

**Parma** Successo della «Notte dei Saldi», il centro si anima

# La «caccia all'affare» fa impazzire la città dall'alba a mezzanotte

Maria Teresa Angella

**P**arma impazzisce per i saldi: grande successo per la quinta edizione della «Notte dei Saldi», un'iniziativa promossa da Consorzio Parma Centro, Federmoda Parma, il patrocinio del Comune di Parma e con la partecipazione di molti negozi che hanno prolungato l'orario di apertura fino a mezzanotte. Il centro storico si è animato fin dal mattino e ha visto incrementare l'afflusso di clienti, curiosi e accompagnatori di ora in ora fino all'ora dell'aperitivo, momento di concentrazione massima. Complice una giornata non troppo calda, qualche nuvola e un leggero vento hanno fatto sì che questa fosse una giornata perfetta per passeggiare, comprare o anche solo girare per negozi. C'è chi è uscito di casa con una cifra ben precisa a disposizione per gli acquisti, come Roberta Bruno: «Ho una somma da parte, massimo una settantina di euro. Ho già fatto acquisti e ho preso già uno zainetto, una camicia e un profumo che non era in saldo. Mi piacerebbe comprare anche dei trucchi».

La maggior parte delle persone uscite apposta per i saldi non ha, però, una cifra specifica in mente e si lascia guidare dal «sentimento», come Cristiana Meli che non ha pensato a un budget e insieme al marito coglie l'occasione per fare anche una passeggiata: «se capita l'occasione compriamo, altrimenti no, infatti abbiamo appena visto e preso un paio di scarpe da uomo». Anche Davide Denobile è dello stesso avviso non avendo pensato a una cifra massima da spendere, «spendo abbastanza in vestiti - afferma - e non ho ancora idea di quanto spenderò. Vado, entro e se mi innamoro e la prendo. Mi piacciono un sacco gli abiti, i completi soprattutto, ne ho appena preso uno e probabilmente comprerò anche delle t-shirt».

Nella grande folla di ieri c'era anche chi, approfittando di questa prima giornata di ribassi, è uscito per cercare un regalo insieme a degli amici, come Alessandro Gozzetti, che solo in un secondo momento passerà a «prendere qualcosa senza una cifra in mente. Ho visto dei vestiti in un grande negozio, se sono in saldo li comprerò altrimenti no, aspetterò». Angela Aprea, invece, ha colto questa occasione per cercare un capo d'abbigliamento specifico da indossare in un'occasione impor-



**Foto 1.** Davide Denobile  
**2.** Francesca Asti  
**3.** Roberta Bruno  
**4.** Angela Aprea  
**5.** Alessandro Gozzetti  
**6.** Cristiana Meli  
**7.** Rosario Indizio  
**8.** Claudia Corbani  
**9.** Valentina Ciuffi.

tante, anche se con scarsi risultati: «sono uscita per cercare un pantalone per un matrimonio, in un negozio specifico, ma il modello che volevo io era finito, così mi sono presa solo un vestitino lungo a 10 euro - e aggiunge - Avrei bisogno di un

paio di scarpe aperte per camminare tutti i giorni». La tendenza per questi saldi è quella di farsi guidare dal cosiddetto «colpo di fulmine», tenendo sempre presente il portafoglio, ma anche quella di cercare qualcosa di utile per sé o per

qualcun altro. La voce fuori dal coro è quella di Francesca Asti che afferma «io nei negozi non ci compro, prendo sempre tutto nei mercati perché per me è tutto troppo caro - ma poi ammette - però ho comprato un paio di scarpe che cercavo da questa mattina». Non solo parmigiani hanno partecipato a questa «Notte dei Saldi», Rosario Indizio è venuto con la moglie dalla provincia di Mantova, precisamente da Sabbioneta, apposta per questo evento: «Rimarremo qui anche stasera, se trovo qualcosa che mi interessa la compro, magari qualche camicia e un paio di pantaloni». Positiva anche la reazione dei commercianti a questo primo giorno di saldi: «c'è gente in giro, qualcuno dà un'occhiata, qualcuno prova, ma va abbastanza bene come primo giorno - racconta Caludia Corbani titolare di «Jolie» in via Garibaldi -. Ho messo in saldo le cose primaverili, ci aspettiamo di lavorare anche perché i saldi attirano clientela diversa e sono un'occasione per allargarla». Stesso entusiasmo, se non maggiore, per Valentina Ciuffi, commessa di «Blocco 31» in via Mazzini, che giudica questa prima giornata di ribassi come «assolutamente positivo, abbiamo avuto molto riscontro di gente di ingressi di persone che hanno risposto molto bene ai saldi già dalla prima mattinata. I saldi servono per aiutare le persone indecise perché il prezzo aiuta molto nella scelta». «Ci siamo molto divertite - racconta Valentina - la prima giornata è una di quelle più belle perché la gente è positiva, sorridente. È un'impresa faticosissima però anche molto bella, che alla fine poi ti ripaga. E da ieri che siamo in carica per oggi». Di tutt'altra visione è, invece, Manuela Mutti sion titolare di «Donna» in via Parini che registra un afflusso di clienti di poco superiore alla norma, complice la temperatura mite e l'iniziativa che ha animato il centro storico «vorremmo essere molto ottimisti, speriamo che vadano bene questi saldi. Finora abbiamo venduto molte cose leggere ed estive come diversi abiti e pantaloni». Pensando a questi saldi Manuela muove anche una critica: «se il saldo in sé se è vero non è mai un affare per il commerciante. È vero che il cliente è contento e lo sono anche io perché così mi libero il magazzino, però il guadagno deve essere fatto in stagione. Il saldo di fine stagione il primo di luglio non ha senso, condiziona tutta la stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SALDI

Il Sono sempre l'appuntamento più amato dagli «shopping addicted», come dicono gli anglosassoni, un appuntamento che si ripete due volte l'anno e che risponde al nome di saldi.

In realtà non sono soltanto i malati di acquisto compulsivo o gli adoratori delle marche all'ultimo grido coloro che aspettano il via degli sconti di fine stagione per riempire i negozi e riempirsi le borse, ma anche i risparmiatori, gli oculati, coloro insomma che hanno preferito attendere un paio di mesi per comprare il capo di abbigliamento adocchiato in vetrina per poterlo prendere (disponibilità delle taglie permettendo) a metà prezzo, o giù di lì.

Chiunque sia l'acquirente, in ogni caso, ai saldi non si resiste. E se ci sono state stagioni «di magra», nelle quali il potere della crisi è stato superiore al desiderio di rinnovare il guardaroba, questa volta sembra proprio che le cose vadano meglio per i commercianti.

Ieri, infatti, il primo giorno dei saldi estivi

(«festeggiato» con una sorte di notte bianca con negozi aperti fino a tardi e iniziative per invogliare la gente a fare il giro delle vetrine) ha offerto indicazioni confortanti. Non solo per quelli dell'outlet di Fidenza, dove i clienti erano soprattutto arrivati da fuori provincia o, addirittura, da fuori Italia.

Non si sono registrate le code interminabili fuori dalle vetrine, quei serpenti di persone a caccia del capo imperdibile che negli anni d'oro del commercio facevano bella mostra di sé intasando i marciapiedi, ma il flusso di acquirenti nei punti vendita è stato costante e i registratori di cassa hanno funzionato ininterrottamente per la soddisfazione contemporanea di chi comprava e di chi vendeva.

Un'ultima considerazione riguarda la data: il primo luglio è insolitamente presto per il via ai saldi. Un segno dei tempi anche questo. ♦ **f.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tutti in fila per il capo giusto al prezzo giusto





## SALDI IL PRIMO GIORNO

**Fidenza** Assalto al Fidenza Village: i professionisti dello shopping

# Una clientela variegata: dalla Cina alla Norvegia per non perdere gli sconti

**Valentina Cristiani**

**P**artenza con il botto per i saldi del Fidenza Village. Presi d'assalto i negozi del rinomato outlet fidentino oltre che dagli italiani (per lo più del Nord Italia) da turisti cinesi, russi, ma anche norvegesi e svedesi che non si sono persi l'apertura dei saldi. Nessuna coda davanti ai negozi come negli anni passati ma un'affluenza costante ed intensa diluita nell'arco della giornata ha fatto da padrona fino alla chiusura di ieri, alle 23. Raggiante Cesare, ragazzo cinese trasferitosi a Reggio Emilia per lavoro, arrivato all'apertura: «Sono al Fidenza Village per fare tanto shopping. Per me la comodità, oltre alla qualità, è importante e il centro commerciale si trova a due passi da dove abito. Ci sono tanti negozi bellissimi ed è stupendo passare la prima giornata dei saldi proprio qua. Non vorrei essere da nessuna altra parte. Approfitto degli sconti per cercare un portafoglio di cui ho bisogno. Io e il mio amico contiamo di finire presto il giro e ne approfittiamo per concludere la giornata di shopping a Parma. Sono tantissimi anni che mi sono trasferito e in Emilia, ma soprattutto in Italia, mi trovo bene per lo shopping, la cucina e la tranquillità».

E' d'accordo Lilia, ragazza russa trasferitasi a Brescia: «La scelta del Fidenza Village è molto semplice: i prezzi sono buoni e i capi di qualità. Non ci si può sbagliare. Conosco bene il centro commerciale in quanto lavoro circa ogni due mesi. Mi trovo bene, poi l'autostrada è bella dritta e comoda. Non cerco nulla di particolare ma qualcosa che mi piace, in primis scarpe: ho una passione sfrenata per loro! Ho deciso con la mia amica di pranzare qui all'interno, poi continuare lo shopping nei negozi che non abbiamo visto e perché no, magari fare un giro di shopping anche a Parma e zone limitrofe».

Passeggia felice e sorridente Gea Tolentini di Forno, con la mamma Antonella Quagliotti: «Siamo clienti affezionati del Fidenza Village, conosciamo il luogo e veniamo spesso. Abbiamo il nostro negozio preferito: Dolce e Gabbana. Tutta la nostra famiglia veste qui. Sono sempre tutti cortesi e disponibili e gli abiti sono ottimi e duraturi. Pertanto un week end e uno no siamo qui, è come essere a casa. Il livello qualità prezzo devo ammettere che è



Parma per fare un primo giro di shopping aspettando l'apertura del Fidenza Village che era alle 10. I miei compagni di università mi hanno consigliato di venire oggi all'outlet per uno shopping di livello nel primo giorno di saldi e sono rimasto estasiato».

Palpabile anche la soddisfazione dei negozianti. Leonardo Bocchi, da 10 anni vice responsabile Calvin Klein: «Una giornata meravigliosa e positiva per l'apertura dei saldi. Rispetto agli anni passati nel primo giorno abbiamo avuto un'affluenza costante e intensa senza il boom iniziale legato agli anni passati. Nessuna coda, ma un via vai continuo di gente. I capi più richiesti quelli stagionali, dalla maglietta al pantaloncino corto sia da uomo che da donna. Stando in cassa ho visto una clientela variegata con molte persone provenienti dal Nord Europa ma anche da tutto il mondo: mi son capitati molti cinesi, russi e anche diversi norvegesi e svedesi. Di quest'ultimi ultimamente se ne vedevano meno, oggi invece in abbondanza. Noi vestiamo dai 25 ai 60 anni e oggi è arrivata una media sui 35-40 anni in negozio».

Della stessa idea Eleonora Biari di Levis: «Trend positivo e in crescita di ora in ora. La clientela è pressoché italiana, molti giovani che cercano indumenti leggeri soprattutto top, magliette, camicie da uomo (dove si concentra maggiormente la scottistica) oltre ovviamente ai jeans, capo che ci contraddistingue. Rispetto all'anno scorso c'è meno confusione, non vi sono picchi ma una clientela regolare e ininterrottamente». Conclude Sonia Cossi, store manager di Samsonite: «Siamo molto soddisfatti soprattutto nel vedere uscire la gente contenta. Una buona affluenza già dalla primissima mattinata, in crescita verso sera, ma comunque ben diluita nell'arco di questa splendida giornata di sole. I clienti sono stati per il 90% italiani provenienti da Lodi, Cremona, Milano e Brescia, oltre ai locali che erano già venuti nei giorni scorsi che approfittano dei saldi per acquistare i prodotti che gli interessavano. Il prodotto più ricercato dalle donne è la nostra borsa da viaggio che è molto leggera e si chiudono nella valigia e quindi molto comoda. Quest'anno è tornato poi di moda lo zaino per uomini e donne, e tante valigie richieste per le vacanze formato medio grande per viaggi lunghi o anche interi set per le famiglie».

ottimale. Giusto venire oggi, molti capi sono già andati a ruba e già domani si troveranno molte meno cose. Abbiamo trovato molto pieno, tutti i negozi lavorano molto». A pochi passi Francesco di Milano con la sua famiglia: «Un'accoglienza e una cordialità fantastica dappertutto, in particolar modo però da Elena Mirò dove abbiamo riscontrato anche tanta pazienza e disponibilità verso i clienti. E' lì infatti che abbiamo speso soprattutto approfittando della prima giornata di saldi. Anche da Versace vince la gentilezza oltre allo stile. Così abbiamo comprato un po' di regali: borse, occhiali, due paia di scarpe, due giubbotti e delle maglie. Un po' di tutto approfittando degli sconti convenientissimi». Emozionato Li, cinese che vive a Torino: «Questa mattina sono stato in centro a

# partenza col botto



© RIPRODUZIONE RISERVATA